

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 - segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Fondazione Paladini, Comitato marchigiano vita indipendente, Fondazione Arca Senigallia, Anteas Jesi, Aniep, Ancona.

A proposito delle dichiarazioni dell'Assessore Viventi sulla "gravissima disabilità" La replica non cancella l'inesattezza

A seguito del comunicato ([all. 1](#)) dell'assessore ai servizi sociali della regione Marche, Luigi Viventi, nel quale si comunicava che il contributo per la "disabilità gravissima" veniva esteso anche agli ultrasessantacinquenni (vedi evidenziazione) il Comitato Associazioni Tutela (CAT), ha risposto ([all. 2](#)) evidenziando le inesatte e le fuorvianti affermazioni contenute nel comunicato. In particolare, nell'affermazione che il contributo viene ora destinato anche agli ultrasessantacinquenni.

Come ha indicato questo Comitato gli ultra65 che potranno beneficiare del contributo sono solo quelli che già lo fruivano prima dei 65. Nessun ultrasessantacinquenne, con i requisiti della gravissima disabilità (se non già beneficiario precedentemente) potrà beneficiare del contributo. L'assessore ([all. 3](#)), alle precisazioni del CAT, replica che nessuna inesattezza è contenuta nel comunicato e con diversi contorcimenti cerca di dimostrare la rispondenza del contenuto del comunicato alla delibera. Nella quale, come dovrebbe sapere, non si prevede alcuna estensione della disabilità gravissima agli ultrasessantacinquenni aventi i requisiti ma solo a quelli per i quali al compimento dei 65 anni cessava il contributo.

anni" con il seguente periodo: "L'intervento è rivolto alle persone con disabilità grave di cui all'articolo 4 della Legge 104/1992 in possesso del riconoscimento della "particolare gravità" ottenuto dalle Commissioni sanitarie provinciali sulla base delle disposizioni di cui alla DGR n. 285/2014 relativa all'Assistenza Domiciliare Indiretta. Tale intervento è rivolto anche ai soggetti che attualmente non usufruiscono più del contributo previsto per l'Assistenza Domiciliare Indiretta a seguito del compimento dei 65 anni. Nel caso di soggetti con età superiore ai 65 anni l'intervento in questione è alternativo all'Assegno di cura per anziani non autosufficienti";

A questo punto chi legge è in grado di farsi un'idea circa l'esattezza o meno del contenuto del comunicato del 1 ottobre. Dunque non abbiamo necessità di aggiungere altro. L'auspicio è che nel 2014 possa trovare attuazione quanto affermato dall'assessore così che davvero tra i beneficiari del fondo per le disabilità gravissime possano rientrare tutti gli ultra65 che si trovano in quella specifica condizione

COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Per approfondire, [Quaderni Marche. L'utilizzo del Fondo non autosufficienze nelle Marche](#)

All.1

COMUNICATO STAMPA N. 569 – 1 ottobre 2014

Disabilità gravissime: aumenta l'assegno, esteso anche agli ultrasessantacinquenni Viventi: "Confermiamo l'impegno della Regione a sostenere le famiglie"

Per intensificare il supporto alle famiglie che assistono persone affette da disabilità gravissime, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Servizi sociali Luigi Viventi ha aumentato il contributo economico destinato ai nuclei che assistono parenti disabili gravissimi, compresi gli ultrasessantacinquenni, che prima erano esclusi da questo contributo e si avvalevano solo dell'assegno per anziani non autosufficienti. Ciò, grazie all'impiego di una quota vincolata del fondo nazionale non autosufficienza (2.400.000 euro), che integrerà i circa 2 milioni e mezzo già stanziati dalla Giunta.

In precedenza il contributo per le disabilità gravissime era variabile tra i 1.500 e i 2.500 euro annui, mentre la fascia di età degli ultrasessantacinquenni era coperta esclusivamente dall'assegno di cura per anziani non autosufficienti (circa 2.400 euro a famiglia). Il nuovo assegno sarà di circa 3.500 euro all'anno. "Con questa decisione – commenta l'assessore Viventi – confermiamo il nostro sostegno alle famiglie, che costituiscono ancora sul territorio una efficace rete di protezione sociale". Questo tipo di assistenza, definita indiretta, è svolta da un familiare o da un operatore esterno scelto dal disabile stesso o dalla famiglia ed è integrativo rispetto agli altri servizi forniti dagli enti locali. I beneficiari sono le persone con disabilità tali da ridurre notevolmente l'autonomia personale e da rendere necessario un intervento assistenziale permanente e continuativo. L'accertamento della particolare gravità spetta a commissioni sanitarie provinciali apposite. Ottenuta l'attestazione, i disabili o le rispettive famiglie possono fare domanda ai servizi sociali del Comune di residenza, a cui spetta il compito di valutare le istanze e di fissare il monte ore massimo settimanale da finanziare.

All.2

Il comunicato del CAT – 1 ottobre

CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 - segreteriaicatmarche@gmail.com

Aderiscono: Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Ansa Marche, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Fondazione Paladini, Comitato marchigiano vita indipendente, Fondazione Arca Senigallia, Anteas Jesi, Aniep, Ancona.

Inesatte e fuorvianti le affermazioni dell'assessore Viventi sulla disabilità gravissima

Le affermazioni dell'assessore Viventi (comunicato regionale, intitolato, "**Disabilità gravissima. Aumenta l'assegno, esteso anche agli ultrasessantacinquenni**", in data odierna, <http://www.regione.marche.it/Home/Comunicazione/ComunicatiStampa/Comunicato.aspx?IdNews=24359>), in merito all'assegno per le disabilità gravissime, sono purtroppo inesatte e dunque fuorvianti. Ciò è molto grave perché, non sappiamo se per propaganda o per mancata conoscenza (l'una non meno grave dell'altra), viene fatto intendere ciò che non è vero. E ciò è ancor più grave perché le persone interessate sono nuclei familiari particolarmente fragili. Due sono le inesattezze.

- **La prima:** che l'assegno per la cosiddetta disabilità gravissima viene esteso a tutti gli ultrasessantacinquenni che sono nelle stesse condizioni di chi 65 anni non li ha ancora compiuti. Il contributo viene esteso **unicamente** agli ultrasessantacinquenni che per motivi anagrafici non fruibano più dell'assegno precedentemente fruito. Un numero che si può presumibilmente calcolare in qualche decina.

Dunque una situazione totalmente diversa da quella descritta dall'assessore Viventi

- **La seconda.** che fino ad ora gli ultrasessantacinquenni "si avvalevano solo dell'assegno per anziani non autosufficienti". L'assessore dovrebbe sapere che gli stessi ""potevano avvalersi dell'assegno di cura", su una duplice base: reddito e entità del fondo. Nel 2013 sono stati, in tutta la Regione, circa 2000 gli ultrasessantacinquenni non autosufficienti (compresi 80 religiosi), beneficiari dell'assegno. Un numero abissalmente lontano sia dal numero complessivo dei potenziali beneficiari sia da quelli che hanno fatto domanda.

E' pertanto necessario e opportuno che l'assessore Viventi riconosca l'errore fatto e rettifichi il precedente comunicato. Un gesto dovuto per tutte quelle persone che si trovassero, alla lettura del comunicato, a pensare di aver diritto ad un beneficio che presto scoprirebbero inesistente.

Comitato Associazioni Tutela

Comunicato stampa 570 – 2 ottobre 2014

Disabilità gravissime e assegno agli ultrasessantacinquenni

Viventi replica al Comitato associazioni tutela (Cat): “Nessuna inesattezza”

“Ribadisco quanto scritto nel comunicato stampa di ieri, riguardo agli assegni per le disabilità gravissime e faccio notare al Cat che tale comunicato rimanda a una delibera di Giunta, consultabile da tutti per i dettagli sul sito www.norme.marche.it al termine dell’iter di perfezionamento dopo la sua approvazione (come gli altri atti). Non vedo, inoltre, come questo possa aver acceso le speranze dei soggetti che non hanno diritto all’assegno in questione, visto che il comunicato stesso, come riportato nella sua integralità sul sito ufficiale della Regione, indica le modalità per l’accertamento del possesso dei requisiti”. Lo afferma l’assessore ai Servizi sociali, Luigi Viventi, in risposta alle affermazioni stampa del Comitato associazioni tutela (Cat) che ha parlato di “inesattezze” dell’assessore. “Faccio notare, in aggiunta - prosegue Viventi - che la Regione Marche ha istituito da molti anni un fondo destinato alle disabilità gravissime e che ora, con il vincolo di una quota del fondo nazionale, si è trovata nella positiva condizione di poter integrare le risorse a disposizione, che coprono oltre 1.100 famiglie. Ricordo infine che nell’area delle disabilità, per il sostegno dei servizi ai singoli disabili, ai centri diurni, al progetto “Vita indipendente” e alle strutture residenziali, la Regione Marche destina dal proprio bilancio 24.630.000 euro. Tutto ciò non mi sembra propaganda. Sono consapevole che i bisogni delle persone, in questo delicatissimo settore, sono ancora superiori e proprio per questo la Giunta, nonostante il momento di estrema difficoltà economica, non ha mai tagliato le risorse sui Servizi sociali”.
